

CINEMA. L'opera di Pierluigi Ferrandini ambientata in Puglia si classifica prima a Palermo nella settima edizione del festival

«SorsiCorti», vincono le donne del tabacco

PALERMO

●●● *Oroverde* di Pierluigi Ferrandini vince la settima edizione di «SorsiCorti - Festival internazionale di cortometraggi e buon vino», svoltosi a Palermo al Piccolo Teatro Patafisico.

Unanime il giudizio della giuria popolare e della giuria ufficiale (composta dal regista Alessandro Aronadio, dal regista e sceneggiatore Gianni Cardillo e da Sarah Moncada dello staff di SorsiCorti) che ha assegnato il Premio per la

Migliore opera in concorso a *Oroverde* «per la maturità registica e la suggestione delle immagini, per la narrazione fluida e la capacità di raccontare attraverso un tragico amore una pagina importante della nostra storia».

Il cortometraggio, prodotto da Dionysia Film, con il contributo di Apulia Film Commission rievoca, sullo sfondo delle piantagioni di tabacco del Salento, la rivolta delle operaie tabacchine che venne repressa nel sangue nel 1935.

Tanti premi anche nelle altre sezioni: Miglior Videoclip a *Per essere viva* di Francesco Dinolfo; Migliore Animazione a *Snap* di G. Murphy & Hilere; Miglior Fiction Internazionale a *Abuztua* di Pello Gutiérrez; Migliore cortometraggio di Videoarte a *Qualcosa di simile* di Alessandra Pescetta e infine Menzione Speciale a Matteo Capogna come Migliore attore per il corto *Petrolino* di Stefano Urbanetti.

La settima edizione di «SorsiCorti» chiude registrando un incre-

mento di pubblico. «Vogliamo contribuire ad alimentare un genere, quello del corto - afferma il direttore artistico, Gabriele Ajello - e dare spazio a quel mondo spesso invisibile della produzione indipendente e della sperimentazione individuale. L'uso di budget limitati o attrezzature nate dal "fai da te" non impedisce a chi si confronta con questo genere, di realizzare opere dense di creatività e visionarietà e di quella intramontabile voglia di sognare e di fantasticare che dovrebbe sempre accompagnare gli artisti dell'immagine».



Una scena di «Oroverde», vincitore del festival «SorsiCorti»

